

Norme tipografiche e redazionali per tesi e prove finali di letteratura spagnola, con me come relatrice.

N.B.: gli studenti che intendano scegliere me come relatrice per la prova finale, devono frequentare i seminari di introduzione generale alla stesura della prova finale, organizzati dalla Facoltà.

1) Per la copertina fate riferimento al sito <http://www.unibg.it/provafinale>, scegliendo la Facoltà di Riferimento.

2) Impaginazione:

- formato: A4, pagina con 3 cm di margine su ognuno dei quattro lati, testo stampato su entrambi i lati del foglio;
- carattere: Times New Roman 12, interlinea 1,5, giustificato, rientro di 0,5 all'inizio del paragrafo, corsivo solo per i titoli delle opere o le parole straniere inserite all'interno del testo italiano, grassetto esclusivamente per i titoli dei capitoli;
- numerazione pagine: in basso, preferibilmente a destra sulle pagine dispari e a sinistra su quelle pari (si fa in automatico da Word), a partire dalla prima pagina successiva alla copertina (il cui retro va lasciato in bianco e anch'esso non numerato).

3) Citazioni:

- bisogna sempre riportare l'originale in spagnolo e lo stesso vale per le lingue che il relatore riesce a leggere (nel mio caso: inglese, francese e tedesco);
- se si citano testi in altre lingue per le quali occorre una traduzione, dovrete citarne una pubblicata (vedere la sessione "note" per le relative indicazioni);
- se inferiori alle tre righe, tra virgolette doppie alte “ ”, anche quando è citata una sola parola;
- se superiori alle tre righe, sono precedute e seguite da un 'a capo' bianco, non racchiuse tra virgolette, in carattere Times New Roman 11, interlinea singola, rientrate a destra e a sinistra di 1 cm, in tondo (non in corsivo);
- eventuali modifiche o integrazioni alle citazioni si indicano tra parentesi quadre, al cui interno si usa il corsivo;

- per citazioni abbreviate, le omissioni si segnalano così: [...].

4) Formato delle note a piè di pagina:

- quando servono: ogni qualvolta siano riportati titoli, citazioni, riferimenti, opinioni altrui, dati o informazioni contenuti (anche se parafrasati, tradotti e non copiati letteralmente) in qualunque tipologia e genere testuale;
- informazioni da internet: bisogna assicurarsi che provengano da siti ufficiali di università, istituzioni, fondazioni o associazioni riconosciute;
- fonti da non usare (non nel senso di non citare, bensì nel significato primordiale di non consultare del tutto): Wikipedia e derivati, forum, blog e simili;
- esponenti di nota: dopo il segno di punteggiatura, con numerazione automatica;
- carattere e impostazione delle note: carattere Times New Roman 10, interlinea singola, giustificato;
- contenuto: le note possono essere esplicative o puramente bibliografiche, ma anche nel primo caso contengono l'indicazione dei testi da cui provengono le informazioni.¹

5) Dati bibliografici nelle note a piè di pagina, dove città, editore, anno e pagine devono apparire in quest'ordine (segnalo in giallo le specificità dei singoli casi):

- volume con autore:

Guillermo CARNERO, *El grupo Cántico de Córdoba*, Madrid, Editora Nacional, 1976.

- volume con curatore:

Gabriele MORELLI (a cura di), *Ludus. Gioco, sport, cinema nell'avanguardia spagnola*, Milano, Jaca Book, 1994.

- testo (sia articolo, poesia o altro) contenuto all'interno di un volume:

Juan Manuel GARCÍA MANZANO, "Nota biográfica", in Vicente Núñez, *Antología poética*, introduzione e selezione di Rafael Ballesteros, Málaga, col. Puerta del Mar, 1987, pp. 123-125.

¹ Esempio:

Il primo numero di *Caracola*, sottotitolata *Revista malagueña de literatura*, esce a Malaga nel mese di novembre del 1952. I numeri pubblicati Per ulteriori dettagli, si vedano: José Luis GONZÁLEZ VERA, "Acerca de *Caracola*", in Eugenio de Nora e Fernando Quiñones, *Las revistas andaluzas*, Málaga, Cuadernos Literarios del Centro de la Generación del 27, n. 183, 1993, s.p.; Manuel RAMOS ORTEGA, *Las revistas literarias en España entre la «edad de plata» y el medio siglo*, Madrid, Ediciones de la Torre, 2001, pp. 155-172.

- testo (sia articolo, poesia o altro) contenuto in un volume dello stesso autore:

Miguel CASADO, “Versos de púrpura extranjera”, in *Id.*, *El vehemente, el ermitaño*, Benalmádena-Málaga, Ediciones de Aquí, 2004, p. 100.

- articolo in rivista:

Juan Manuel GARCÍA MANZANO, “Vicente Núñez: notas biográficas”, *Bazar*, Málaga, n. 2, primavera 1995, p. 96.

- opera già citata, di un autore di cui è apparsa una sola opera:

Miguel CASADO, *op. cit.*, p. 75.

- opera già citata, di un autore di cui sono apparse più opere:

Miguel CASADO, “El castillo de arena. Entrevista con Vicente Núñez”, *cit.*, p. 77.

- stessa opera della nota subito precedente, ma pagina diversa:

Ivi, p. 109.

- stessa opera della nota subito precedente, stessa pagina:

Ibidem.

- principali abbreviazioni:

cfr.= confronta

n.= numero

nn.= numeri

p.= pagina

pp.= pagine

s.= seguente

ss.= seguenti

s.p.= senza pagina

vol. = volume

voll. = volumi

6) Bibliografia finale:

- dopo la conclusione è obbligatorio inserire la bibliografia, che deve includere almeno i testi letti e consultati;

- le opere dell'autore e la letteratura secondaria devono apparire in due sezioni diverse;
- si può inoltre aggiungere una sitografia dei siti consultati, che deve avere il seguente aspetto (notare che l'indirizzo non è né in blu, né sottolineato ed è collocato tra i simboli <>):

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, R.A.E., <<http://www.rae.es/>>, consultato il 30-12-07.

- esempio (contiene nell'ordine: volumi con e senza ulteriori dettagli, articoli in riviste -Ballesteros-, più opere dello stesso autore -Casado-, articoli in giornali -Molina-, edizioni successive alla prima -Eco-, capitoli di libro -López Rubio-, opere tradotte -Searle-; segnalo **in giallo** le specificità dei singoli casi):

BIBLIOGRAFIA

Opere poetiche di Vicente Núñez

Tres poemas ancestrales, Málaga, Cuadernos de Poesía, 1955.

Poemas, introduzione di Miguel Casado, Córdoba, col. Cuadernos de la Posada, 1993.

Letteratura secondaria riguardo al poeta

BALLESTEROS, Rafael, "Exilio en Poley", *El Urogallo*, Madrid, n. 25, maggio 1988, s.p.

CASADO, Miguel, *La poesía como pensamiento*, Madrid, Ed. Huerga & Fierro, 2003.

- *El vehemente, el ermitaño*, Benalmádena-Málaga, Ediciones de Aquí, 2004.

MOLINA, Margot, "Atardecer en la plaza octogonal", *El viajero*, suplemento di *El país*, Madrid, 9 giugno 2001, s.p.

Altri testi citati

ECO, Umberto, *Dire quasi la stessa cosa* (2003), Milano Bompiani, 2006.

LÓPEZ RUBIO, José, "La otra Generación del 27", in José María Torrijos (a cura di), *José López Rubio: la otra Generación del 27. Discurso y cartas*, Madrid, Centro de Documentación Teatral, 2003, pp. 40-87.

SEARLE, John, *Speech Acts. An Essay in the Philosophy of Language*, Cambridge, Cambridge University Press, 1969. Trad. it. di Giorgio Raimondo Cardona, *Atti linguistici: un saggio di filosofia del linguaggio*, Torino, Bollati Boringhieri, 1976.

7) Consigli generali per la redazione:

- gli apici semplici ‘ ’ si usano per indicare il senso improprio di un vocabolo o di un'espressione idiomatica;
- evitate inutili partitivi: meglio le preposizioni semplici;
- siate parsimoniosi con inutili perifrasi che appesantiscono la lettura: non "Possiamo vedere/dire/dedurre/ che l'autore", bensì "L'autore";
- le passive si formano con il verbo essere, non con venire;

- usate “ed” solo davanti a parole che iniziano con e, “ad” solo davanti a parole che iniziano con a;
- evitate il neologismo “utilizzo” usato come sostantivo;
- se usate più di due avverbi per ogni frase, cancellatene qualcuno prima di consegnarmi le pagine da correggere;
- i connettori si chiamano così perché servono a collegare frasi e concetti all’interno del discorso, già che esistono, usateli;
- la dimensione ideale di una frase va dalle tre righe alle quattro righe;
- giustificate sempre le vostre affermazioni;
- evitate di inserire dati e informazioni storiche non rilevanti per la conclusione cui volete giungere;
- se non siete sicuri dell’uso della punteggiatura, ripassate le regole su una grammatica italiana;
- se avete dubbi, chiedete prima di scrivere, non dopo.

8) Consigli spassionati per evitare arrabbiate della relatrice:

- consegnate dapprima poche pagine, per assicurarvi che non ci siano rilevanti problemi di scrittura o impostazione;
- consegnate un capitolo alla volta e correggetelo prima di redigere il successivo, evitando di ripetere gli errori già corretti o segnalati;
- consegnate i capitoli stampati: non mandateli via mail;
- incominciate con largo anticipo a cercare la bibliografia e i testi necessari;
- iniziate per tempo a scrivere e soprattutto a consegnare i singoli capitoli;
- ogni singolo concetto va compreso, interiorizzato e appreso prima di tradurlo in scrittura: se l’autore non ha le idee chiare, è quasi impossibile che il lettore riesca a interpretare;
- due punti e punto e virgola non sono liberamente intercambiabili;
- **non copiate per nessun motivo (neppure in traduzione) interi paragrafi, o peggio, capitoli, dai libri o da internet!!!**